



Anci Veneto

Prot. 00000695 del 20/03/2017



0205 - circolari, circolari ministeriali e altri
enti

Selvazzano Dentro, 20 marzo 2017
C8

Ai COMUNI del Veneto

Alla CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

Alle PROVINCE del Veneto

e p. c.

All'UPI Veneto

Alla REGIONE VENETO

Area Risorse Strumentali

**Area Programmazione e Sviluppo Strategico
Direzione Enti Locali e strumentali**

Oggetto: Intesa regionale per gli investimenti degli enti territoriali

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 262 dell'8.03.2017 è stato dato avvio, per l'anno 2017, all'iter dell'Intesa regionale per gli investimenti degli enti territoriali, da finanziare con l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti o con il ricorso all'indebitamento, in attuazione dell'articolo 10, commi 3 e 5, L. 243/2012 (legge sul pareggio di bilancio).

L'intesa è uno strumento di flessibilità che mira alla redistribuzione di spazi finanziari a livello regionale al fine di non disperdere risorse utili agli investimenti nei territori, nel rispetto del saldo di bilancio del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compreso l'ente Regione. Essa riguarda esclusivamente la redistribuzione degli spazi finanziari ulteriori, lasciando al contempo piena autonomia agli enti per ciò che riguarda gli investimenti nel rispetto del saldo di competenza di ciascuno.

Per l'Intesa regionale, gli Enti locali che ritengano di non poter utilizzare gli spazi finanziari disponibili, potranno cederli a enti che, al contrario, dispongono di minori spazi per gli investimenti.

Si ricorda che la cessione di spazi finanziari è incentivata dalla legge di bilancio 2017 dello Stato: gli enti che a consuntivo avranno rispettato il saldo obiettivo di bilancio e registreranno una quota di spazi finanziari inutilizzati

ANCIVENETO

Via Melchiorre Cesarotti, 17 - 35030 - Selvazzano Dentro (PD)

Tel. 049 8979033 - 29 E-mail: anciveneto@anciveneto.org PEC: anciveneto@pec.it



inferiore all'1 per cento degli accertamenti delle entrate finali, nell'anno successivo potranno effettuare maggiori assunzioni (legge 232/2016, art. 1, comma 479, lett. c) e d)).

Nell'avviso allegato sono indicate le modalità di presentazione delle domande di cessione e di acquisizione degli spazi finanziari, nonché i criteri di priorità stabiliti per il riparto degli stessi.

Per il 2017 la priorità di attribuzione degli spazi è data ai comuni esclusi dai vincoli di finanza pubblica nell'anno 2015 in quanto con popolazione fino a 1.000 abitanti, ai comuni costituiti a seguito di processo di fusione e agli enti che intendono realizzare investimenti finanziati dall'avanzo di amministrazione, muniti di progetti esecutivi, e con la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto alla quota vincolata/libera agli investimenti del risultato di amministrazione.

Gli spazi ceduti/acquisiti dovranno essere compensati in quote uguali nel biennio successivo.

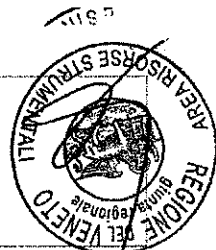
Le domande di cessione e acquisizione degli spazi finanziari dovranno essere presentate **entro il termine del 30.04.2017**, mediante invio del **modello di domanda**, comprensivo della **scheda contenente le informazioni di natura finanziaria**, all'indirizzo pec di ANCI Veneto: anciveneto@pec.it, specificando nell'oggetto: "Invio domanda di adesione all'Intesa regionale per gli investimenti - anno 2017".

I dati della scheda devono essere inseriti altresì, per consentirne l'elaborazione, nell'apposita scheda informatica pubblicata nel sito di ANCI Veneto <http://www.anciveneto.org/>

Entro il termine del 31.05.2017 la Regione, tenendo conto delle domande pervenute, concluderà con atto formale l'Intesa regionale, con l'accordo dei rappresentanti regionali delle autonomie locali.

Cordiali saluti

IL DIRETTORE
avv. Carlo Rapicavoli

**INTESA REGIONALE PER GLI INVESTIMENTI NELLA REGIONE DEL VENETO-ANNO 2017-
AI SENSI DELL'ART. 10 DELLA L. 243/2012.****AVVISO PER LA PRESENTAZIONE
DELLE DOMANDE DI CESSIONE O ACQUISIZIONE DI SPAZI FINANZIARI**

Il presente avviso costituisce, in attuazione dell'art. 10 commi 3 e 5 della L. 243/2012 (legge sul pareggio di bilancio), l'avvio della procedura di Intesa regionale finalizzata alla realizzazione di investimenti da parte degli enti territoriali del Veneto, da finanziare con l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti o con il ricorso all'indebitamento.

Il citato art. 10 comma 3 prevede che le operazioni oggetto dell'Intesa, ovvero la cessione e l'acquisizione di spazi finanziari, devono assicurare, per ciascun anno di riferimento, il rispetto dell'obiettivo di saldo di bilancio del complesso degli enti territoriali in ambito regionale (saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali).

Le modalità attuative di tale disposizione sono contenute nel DPCM che il Presidente del Consiglio dei Ministri ha adottato in data 21 febbraio 2017 (il "DPCM").

L'articolo 1 comma 3 del DPCM chiarisce che ciascun ente territoriale può comunque effettuare operazioni di indebitamento e utilizzare i risultati di amministrazione degli esercizi precedenti nel rispetto del proprio saldo. Tali operazioni non necessitano quindi di alcuna ratifica/autorizzazione in sede di intesa regionale.

Per l'anno 2017 l'iter dell'intesa è avviato da parte delle Regioni entro il 15 marzo, mediante la pubblicazione sul proprio sito di apposito avviso.

Le domande di cessione e acquisizione degli spazi finanziari da parte degli enti devono essere comunicate alla Regione entro il termine perentorio del 30 aprile 2017.

Alla luce di quanto condiviso con la Conferenza permanente Regione - autonomie locali e delle priorità individuate dal DPCM le modalità attuative dell'Intesa sono le seguenti:

1. in sede di prima attuazione, per l'anno 2017, le richieste di cessione o acquisizione degli spazi finanziari, finalizzati ad investimenti da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti ed il ricorso all'indebitamento, possono essere presentate solo con riferimento all'annualità 2017;
2. il plafond degli spazi finanziari ceduti, sarà attribuito a beneficio degli Enti richiedenti secondo i seguenti criteri di riparto, in ordine di priorità, fino a concorrenza della disponibilità:
 - a) comuni esclusi dai vincoli di finanza pubblica nell'anno 2015 in quanto con popolazione fino a 1.000 abitanti;
 - b) comuni istituiti, nel quinquennio 2012-2016, a seguito dei processi di fusione previsti dalla legislazione vigente. Sono considerati esclusivamente i comuni per i quali i processi di fusione si sono conclusi entro il 1° gennaio 2017;
 - c) enti territoriali che dispongono di progetti esecutivi redatti e validati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa, e presentano la maggiore incidenza del fondo



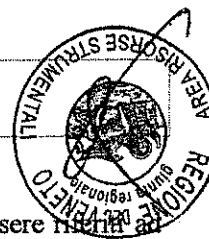
di cassa rispetto alla quota vincolata agli investimenti del risultato di amministrazione, risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno precedente, per operazioni di investimento da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione;

- d) enti territoriali che dispongono di progetti esecutivi redatti e validati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa, e presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto alla quota libera del risultato di amministrazione destinata agli investimenti, risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno precedente, per operazioni di investimento da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione;
- e) con riferimento alle lettere c) e d), si precisa che saranno soddisfatte prima le richieste di tutti gli enti che realizzano gli investimenti finanziati con avanzo vincolato e poi quelle finanziate con avanzo libero. Se un ente dovesse richiedere sia investimenti finanziati da avanzo vincolato che investimenti finanziati da avanzo libero, ed avesse una più alta incidenza del rapporto Fondo di cassa/quota vincolata avanzo, questo non darebbe all'ente priorità per le richieste dello stesso ente finanziate da avanzo libero;
- f) gli eventuali ulteriori spazi finanziari ancora disponibili, una volta evase le richieste pervenute sulla base dei predetti criteri, saranno ripartiti tra gli enti che hanno fatto richiesta di spazi per investimenti da finanziare attraverso indebitamento, dando priorità agli enti che presentano un indice di debito pro-capite più basso;
- g) gli eventuali ulteriori spazi finanziari ancora disponibili, una volta evase le richieste pervenute sulla base dei predetti criteri, saranno ripartiti tra gli enti che non dispongono di progetti esecutivi redatti e validati in conformità alla vigente normativa completi del cronoprogramma della spesa, in base all'ordine di priorità stabilito dalle lettere da c) a f);
- h) nel caso in cui il plafond degli spazi finanziari ceduti non fosse sufficiente a soddisfare le richieste dei comuni di cui alla lettera a), la distribuzione tra gli stessi è effettuata seguendo l'ordine di priorità dei criteri di cui alle lettere da b) a g).
- i) nel caso in cui il plafond degli spazi finanziari ceduti non fosse sufficiente a soddisfare le richieste dei comuni di cui alla lettera b), la distribuzione tra gli stessi è effettuata seguendo l'ordine di priorità dei criteri di cui alle lettere da c) a g).

I criteri di cui alle precedenti lettere da a) a d) e h) rappresentano le priorità previste dall'art. 2 comma 6 del DPCM. Le lettere da e) a g) e i) costituiscono criteri ulteriori, introdotti dalla Regione sulla base di quanto previsto dall'art. 2, comma 7 del DPCM e di quanto concordato con la Conferenza permanente Regione – autonomie locali.

- 3. La compensazione degli spazi finanziari ceduti o acquisiti, è così disciplinata dall'Intesa:
 - a) la compensazione degli spazi ceduti/acquisiti nell'anno 2017 avrà inizio nell'anno successivo, il 2018, e terminerà nell'anno 2019;
 - b) le percentuali di restituzione, negli anni 2018 e 2019, degli spazi ceduti o acquisiti dagli enti nel 2017, sono così stabilite:
 - 2018: 50 per cento;
 - 2019: 50 per cento.

Gli enti cedenti possono anche rinunciare, in tutto o in parte, alla restituzione degli spazi ceduti, nel qual caso le colonne di "compensazione" devono essere lasciate a zero o compilate con importi complessivamente inferiori a quello degli spazi ceduti.



Gli spazi da acquisire per investimenti finanziati con avanzo di amministrazione possono essere richiesti ad impegni esigibili nel 2017, nonché al fondo pluriennale di spesa a copertura degli impegni esigibili nei futuri esercizi.

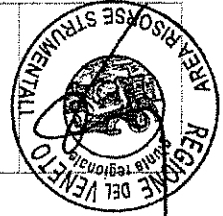
Diversamente, gli spazi da acquisire per investimenti finanziati con operazioni di indebitamento devono riguardare solo ed esclusivamente investimenti con impegni esigibili nel 2017 e non anche fondo pluriennale vincolato di spesa.

Le domande di adesione all'Intesa, cioè di cessione e acquisizione degli spazi finanziari, sono redatte utilizzando esclusivamente il **modello di domanda allegato**, comprensivo della **scheda** relativa alle informazioni di carattere finanziario da compilare anche in formato elaborabile, e sono fatte pervenire dagli enti interessati, sotto la loro diretta responsabilità, entro e non oltre il **termine perentorio del 30 aprile 2017** all'indirizzo pec di ANCI Veneto: anciveneto@pec.it, specificando nell'oggetto: *"Invio domanda di adesione all'Intesa regionale per gli investimenti - anno 2017"*.

Le domande così verificate e ritenute ammissibili verranno trasmesse successivamente da ANCI Veneto alla Direzione Enti locali e strumentali, la quale attesterà la correttezza della trasmissione delle domande da parte di ANCI Veneto e la ammissibilità definitiva delle stesse e provvederà ad inoltrarle all'Area Risorse strumentali per i successivi adempimenti nel merito di competenza.

Entro il **31 maggio 2017** gli esiti dell'Intesa saranno comunicati agli enti locali interessati e saranno trasmessi al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, attraverso il sistema web dedicato al pareggio di bilancio, con riferimento a ciascun ente locale, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento del rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Sarà cura dei rappresentanti regionali degli Enti locali garantire la massima pubblicità di tale provvedimento.



MODELLO DI DOMANDA

**INTESA REGIONALE
PER GLI INVESTIMENTI NELLA REGIONE DEL VENETO – Anno 2017**
(Art. 10, commi 3 e 5, L. 243/2012, DPCM approvato 21/02/2017)

DOMANDA DI CESSIONE O ACQUISIZIONE DI SPAZI FINANZIARI

Da inviare solo ed esclusivamente via pec all'indirizzo anciveneto@pec.it entro il **30/04/2017** specificando nell'oggetto della pec: "Invio domanda di adesione all'Intesa regionale per gli investimenti - anno 2017".

ANCI VENETO

e, p.c. UPI VENETO

I sottoscritti _____ Sindaco del Comune di/Presidente della Provincia di/ Sindaco della Città Metropolitana di _____ in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente e _____ in qualità di Dirigente/Responsabile del Servizio Finanziario del medesimo Ente

Chiedono

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, commi 3 e 5, L. 243/2012, e del DPCM approvato in data 21 febbraio 2017 recante disposizioni in materia di "Ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni e degli Enti locali", che il/la Comune/Provincia/Città Metropolitana di _____ aderisca all'Intesa regionale per gli investimenti nella Regione del Veneto – anno 2017.

A tal fine, sulla scorta degli atti d'Ufficio, congiuntamente attestano, sotto la propria responsabilità:

- che l'Ente intende aderire all'Intesa regionale per gli investimenti nella Regione del Veneto – anno 2017 facendo domanda di:

CESSIONE **ACQUISIZIONE** di spazi finanziari.

- che l'importo degli spazi finanziari di cui si chiede la cessione/acquisizione è pari a

€ _____.

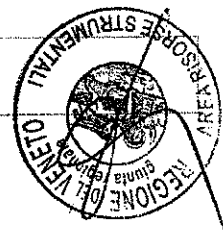
A tal fine attestano e certificano la veridicità delle informazioni riportate nella scheda in allegato.

In fede.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

IL SINDACO/PRESIDENTE

Data _____ Prot. _____ Timbro _____



INTESA REGIONALE PER INVESTIMENTI NELLA REGIONE DEL VENETO - Anno 2017
 SCHEDA DA COMPILARE DA PARTE DEGLI ENTI

ENTE
 Comune _____
 Provincia _____
 Città metropolitana _____

PARTE A) RIASSUNTO DEGLI SPAZI FINANZIARI OGGETTO DI DOMANDA E RELATIVE COMPENSAZIONI

SPAZI FINANZIARI: DOMANDA DI CESSIONE		
Importo degli spazi finanziari da cedere 2017	Tempi e modalità di compensazione degli spazi finanziari ceduti (miglioramento del saldo)	
	2018	2019
A	A*50%	A*50%

SPAZI FINANZIARI: DOMANDA DI ACQUISIZIONE		
Importo degli spazi finanziari da acquisire 2017	Tempi e modalità di compensazione degli spazi finanziari acquisiti (peggioramento del saldo)	
	2018	2019
A	A*50%	A*50%

PARTE B) ALTRE INFORMAZIONI PER IL RIPARTO DEGLI SPAZI FINANZIARI

(da compilare da parte di tutti gli Enti che richiedono spazi finanziari, anche dai Comuni esclusi dai vincoli di finanza pubblica nell'anno 2015 in quanto con popolazione fino a 1.000 abitanti e dai Comuni istituiti nel quinquennio 2012-2016 a seguito di processo di fusione previsto dalla legislazione vigente e concluso entro il 1° gennaio 2017)

TIPOLOGIA E FONTE DI FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI PER CUI SONO STATE PRESENTATE DOMANDE DI ACQUISIZIONE DI SPAZI FINANZIARI			
FONTE DI FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI PER CUI SONO STATE PRESENTATE DOMANDE DI ACQUISIZIONE DI SPAZI FINANZIARI	IMPORTO DEGLI INVESTIMENTI PER CUI SONO STATE PRESENTATE DOMANDE DI ACQUISIZIONE DI SPAZI FINANZIARI		
	Importo investimenti per i quali l'Ente dispone di progetti associati rispettando le finalità di cui all'art. 1 della legge regionale n. 15 del 2012, completi dell'attuazione della spesa	Importo investimenti per i quali l'Ente NON dispone di progetti esecutivi redatti e valutati in conformità alle vigenti normative, ai sensi del cronoprogramma delle opere	TOTALE
AVANZO VINCOLATO			
AVANZO LIBERO			
INDEBITAMENTO			
TOTALE			

NOTA BENE:
 Gli spazi da acquisire per investimenti finanziati con avanzo di amministrazione possono essere riferiti ad impegni esigibili nel 2017, nonché al fondo pluriennale di spesa a copertura degli impegni esigibili nei futuri esercizi.
 Diversamente, gli spazi da acquisire per investimenti finanziati con operazioni di indebitamento devono riguardare solo ed esclusivamente investimenti con impegni esigibili nel 2017 e non anche fondo pluriennale vincolato di spesa.

1	comune esclusi dai vincoli di finanza pubblica nell'anno 2015 in quanto con popolazione fino a 1.000 abitanti	SI/NO
2	comune istituito nel quinquennio 2012-2016 a seguito di processo di fusione previsto dalla legislazione vigente e concluso entro il 1° gennaio 2017	SI/NO
3	Importo del fondo di cassa al 31/12/2016 risultante dal rendiconto o dal pre consuntivo dell'anno 2016	
4	Importo della <u>quota vincolata</u> del risultato di amministrazione al 31/12/2016 destinata agli investimenti e risultante dal rendiconto o dal pre consuntivo dell'anno 2016	
5	Importo della <u>quota libera</u> del risultato di amministrazione al 31/12/2016 destinata agli investimenti e risultante dal rendiconto o dal pre consuntivo dell'anno 2016	
6=3/4	<u>Incidenza del fondo di cassa rispetto alla quota vincolata</u> agli investimenti del risultato di amministrazione, risultante dal rendiconto o dal pre consuntivo dell'anno precedente	
7=3/5	<u>Incidenza del fondo di cassa rispetto alla quota libera</u> del risultato di amministrazione destinata agli investimenti, risultante dal rendiconto o dal pre consuntivo dell'anno precedente	
8	Debito residuo complessivo al 31/12/2016 (valore assoluto)	
9	Popolazione al 31/12/2016	
10=8/9	Debito residuo complessivo pro-capite al 31/12/2016	